

## ORESTE FERRE'

*"... e lungo la via mettevo in tasca un sassolino per ogni chiodo che incontravo. Alla fine mi frugai e ne trovai solo una piccola manciata."*

### BIOGRAFIA

Oreste Ferrè, soprannominato con affetto "il mitico", nasce a Milano il 6 Giugno 1940.

Disegnatore meccanico, a 20 anni scopre la montagna per caso: durante le vacanze estive, partito da Pasturo per una gita con altri villeggianti, è l'unico a raggiungere la cima della Grigna Settentrionale. L'emozione provata lo spinge ad iscriversi al C.A.I. presso la S.E.M., che non lascerà mai più. Dall'incontro casuale, come a volte accade, il giovane Oreste resta profondamente segnato; la curiosità e l'entusiasmo giovanili, con lo sfondo di un'epoca di ricostruzione, sfociano in una passione bruciante per l'alpinismo, dalla quale non si allontanerà mai più.

L'attività alpinistica si realizza in forma poliedrica attraversando tutti gli stili, le epoche e le discipline, dall'ultimo alpinismo romantico fino ai nostri giorni più plaisir: roccia e ghiaccio, montagne, falesie e pareti nord, cascate di ghiaccio, sci-alpinismo e sci di fondo, trekking, grandi montagne nel mondo e cime più vicine a casa.

Ma anche alpinismo più facile e salite effettuate con la passione di sentirsi nella propria casa, in montagna, condividendo le ascensioni e le esperienze con una moltitudine di compagni senza distinzione di capacità, sesso ed età.

Anche la sua biblioteca alpinistica è considerevole, con **360** volumi fra libri e guide, sintomo di una curiosità intellettuale che sorregge ed alimenta l'azione sul terreno.

Nel 2010 ricorre il suo **50esimo** anno di attività alpinistica.

Considerando solo l'arrampicata su roccia e ghiaccio, Oreste può vantare più di **600** ascensioni, su tutte le montagne del mondo, la maggior parte di elevata difficoltà e che hanno fatto la storia dell'alpinismo.

### MOTIVAZIONE ALLA CANDIDATURA

Ritengo di poter segnalare Oreste Ferrè quale figura particolarmente significativa di alpinista animato da una continua passione per la montagna in tutte le sue forme, ma soprattutto per la sua incessante opera di insegnamento e di volontariato nonché esempio di valori positivi.

Nel 1963 Oreste entra come aiuto-istruttore nella scuola di alpinismo "Silvio Saglio" della S.E.M.

Nel 1972 è nominato Istruttore Nazionale di Alpinismo con il numero di matricola 198, alla fine del 17° corso nazionale.

Negli anni seguenti dirigerà corsi di alpinismo sia presso la scuola della S.E.M. che presso la scuola della sezione di Pavia.

All'inizio degli anni '80 diventa istruttore nei corsi-esame di formazione dei nuovi istruttori di alpinismo, sia a livello regionale (dal 1980 ad oggi), che a livello nazionale come istruttore della Scuola Centrale di Alpinismo (dal 1982 al 1994).

Nel corso degli anni contribuisce alla formazione di molti nuovi alpinisti, sia nell'ambiente della S.E.M. che altrove.

La sua attività si sviluppa anche in ambito di volontariato sociale, partecipando ad attività rivolte a giovani in condizione di disagio sociale e tossicodipendenza.

Collabora con AlpiTeam e con la Cooperativa Sociale Cascina Contina, inserendo le sue conoscenze alpinistiche in un contesto di solidarietà umana.

Negli ultimi anni, dal 2006 ad oggi, opera anche nell'alpinismo giovanile, rinnovando sempre con entusiasmo la sua inclinazione per l'insegnamento e restando fra i giovani con lo spirito da giovane.

Ha insegnato in più di **100** corsi di alpinismo di ogni specialità, comunicando le sue conoscenze a più di **2000** allievi nel corso degli anni.

Credo che per tutto questo Oreste sia meritevole di partecipare al premio intitolato a Marcello Meroni: per tutto il tempo dedicato a realizzare il suo sogno, per tutte le persone che ha istruito alla montagna, per tutti gli occhi che ha aperto sulla bellezza della natura, per tutta l'allegria e l'esempio che ha sempre saputo infondere, per tutto l'impegno che ha sempre seminato generosamente e discretamente senza aspettarsi nulla in cambio, per tutti i giovani nuovi alpinisti che ha contribuito a far crescere, per tutti i giovanissimi che ancora accompagna lungo i loro primi sentieri verticali, per tutti noi suoi allievi e per i mille nuovi mattini che abbiamo scoperto insieme.

Per rappresentare quell'ideale di Alpinista che ognuno di noi vorrebbe essere.

